



presenta



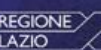
L'OPERA COME NON L'AVETE MAI VISTA

MAGICA ARENA

un film di

ANDREA PRANDSTRALLER
e **NICCOLÒ BRUNA**

UNA PRODUZIONE LE TALEE IN ASSOCIAZIONE CON K+ IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE ARENA DI VERONA SOGGETTO E SCENEGGIATURA AGNESE FONTANA ANDREA PRANDSTRALLER
E NICCOLÒ BRUNA DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA ANDREA TRECCANI E MASSIMO MOSCHIN MONTAGGIO LUCA GASPARINI E ALBERTO MASI SUONO IN PRESA DIRETTA
FRANCESCO LIOTARD E ALESSANDRO ROMANO PRODUTTORE ASSOCIATO NICOLA FEDRIGONI PRODOTTO DA AGNESE FONTANA REGIA DI ANDREA PRANDSTRALLER E NICCOLÒ BRUNA



www.magicarena.tv

MAGICARENA

un film di

Andrea Prandstraller e Niccolò Bruna

sezione

Panorama Internazionale Fuori concorso

proiezione ufficiale: venerdì 27 marzo | h. 18:30 | Teatro Petruzzeli

replica: sabato 28 marzo | h. 09:30 | Multicinema Galleria

conferenza stampa: sabato 28 marzo | Teatro Margherita | h. 13.00
saranno presenti:

i registi Andrea Prandstraller e Niccolò Bruna

Agnese Fontana coautrice e produttrice e Nicola Fedrigoni produttore associato

ha partecipato



28^e FESTIVAL
INTERNATIONAL
DE PROGRAMMES
AUDIOVISUELS ///

imminenti



SEATTLE
INTERNATIONAL
FILM
FESTIVAL

Soggetto e sceneggiatura	Agnese Fontana Andrea Prandstraller Niccolò Bruna
Regia	Andrea Prandstraller e Niccolò Bruna
Fotografia	Andrea Treccani e Massimo Moschin
Montaggio	Luca Gasparini e Alberto Masi
Suono in presa diretta	Francesco Liotard e Alessandro Romano
Prodotto da	Agnese Fontana
Produttore Associato	Nicola Fedrigoni
Produzione In associazione con In collaborazione con con il sostegno di	Le Talee K+ Fondazione Arena di Verona MiBACT Direzione generale per il Cinema Regione Lazio - Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo Roma Lazio Film Commission Verona Film Commission
Nazionalità	Italia
Anno di produzione	2014
Location	Arena di Verona
Durata film	94'
Formato	DCP colore
Lingua Originale	Italiano/Catalano
Sottotitoli	Inglese
Distribuzione Italia	Flavia Entertainment
Distribuzione Internazionale	Wide House
Ufficio Stampa	Lionella Bianca Fiorillo Storyfinders Via A. Allegri da Correggio 11 Roma Italy +39.06.88972779 +39.340.7364203 www.magicarena.tv

FEDERICO CASTELLI	Comparsa
FILIPPO TONON	Aiuto regista
MARJA VELJIĆ	Comparsa
MARCO ADAMI	Capo attrezzista
MARJORLAINE USCOTTI	Mimo Danzatrice
MASSIMO LONGHI	Prima Tromba
NADINE CALISTRU	Corista



crediti non contrattuali

La comparsa Marja, studentessa di biologia molecolare. Filippo, infaticabile aiuto regista con la passione per il canto. La mimo Marjorlaine e il trombettista Massimo. Il capo attrezzista Marco, cantante mancato. Il figurante veterano, Federico e la giovane Nadine, al suo primo ingaggio nel coro. Persone comuni ma straordinarie, ciascuno con un proprio legame di passione con un'amante molto esigente: l'Arena di Verona. Volti che si incrociano nella folla delle oltre 2000 persone che lavorano dietro le quinte del più grande teatro d'opera del mondo, un tempio della tradizione. A loro è affidato il compito di andare in scena, anche questa volta; in un'occasione molto speciale: il debutto della stagione del Centenario. La vita dei protagonisti è movimentata dalla preparazione del nuovo allestimento dell'opera di Verdi, *Aida*, nella versione del III millennio diretta dai geniali registi catalani, La Fura dels Baus. L'incontro tra innovazione e tradizione non sarà senza conseguenze, per loro come per il pubblico. Dalle selezioni invernali per i componenti del coro fino all'attesissima sera della prima estiva, le vicende umane e professionali dei personaggi si alternano al progressivo completarsi di un'opera che rinnova la magia del grande teatro. In piacevole equilibrio tra scena e dietro le quinte, tra vita privata e spettacolo pubblico, tra sacra rappresentazione e profano intrattenimento, *Magicarena* svela i segreti dell'opera. L'opera come non l'avete mai vista.



Magicarena è un documentario corale che racconta, attraverso sette personaggi, un unico grande protagonista: l'Arena di Verona nel centenario della sua stagione d'opera. Quello che vediamo è il faticoso e accidentato percorso che conduce l'idea artistica iniziale a farsi spettacolo compiuto. In questa prospettiva l'approccio visuale gioca su un doppio registro: quello del "dietro le quinte" con la sua fresca immediatezza e la costruzione ancora grezza dello spettacolo "on stage", che richiede una macchina da presa agile, pronta a stare addosso ai personaggi e a cogliere i piccoli e grandi avvenimenti delle prove quotidiane. E quello che descrive lo spettacolo compiuto: uno stile di ripresa classico, attento a valorizzare l'aspetto visivo della messa in scena senza mai rinunciare all'alternanza di piani fra il palcoscenico e il "backstage". La prevalenza di scene notturne e le basse luci del dietro le quinte, ci hanno indotto all'uso di mezzi tecnici di ripresa pensati per il cinema, con ottiche speciali ad alta luminosità ed un sapore estetico di grande fascino.

Magicarena è un film sulla musica che a poco a poco diventa film musicale. Il suono è perciò centrale: la ricerca sulla colonna sonora punta sulla miscela di suoni e rumori ambientali con la musica registrata in presa diretta. Il risultato è lo spirito stesso dell'Arena: la sua sonorità imperfetta e peculiare, influenzata dalle condizioni climatiche e dalle proporzioni titaniche di questo teatro unico.

"Raccontare la nascita di un grande spettacolo d'Opera dal punto di vista del lavoro era una sfida entusiasmante per dei documentaristi. Eravamo convinti che i volti, le voci, le emozioni, di chi sta normalmente dietro le quinte o confuso nella massa delle comparse e dei comprimari valessero assai di più che le dichiarazioni ufficiali di cantanti, registi e direttori d'orchestra per raccontare come la creazione di un grande evento culturale sia un processo lungo e faticoso, un assemblaggio paziente di competenze e di passioni a cui moltissimi, ognuno nel suo ruolo, partecipano. Magicarena è un film che mescola la Grande Musica alla vita quotidiana di personaggi con cui è facile identificarsi, raccontando con uno sguardo inedito una delle tradizioni Italiane più conosciute e apprezzate nel mondo".

Andrea Prandstraller e Niccolò Bruna



QUANDO E PERCHE' AVETE DECISO DI REALIZZARE MAGICARENA?

Dieci anni fa abbiamo iniziato a pensare al progetto partendo dai racconti di Agnese Fontana, la nostra produttrice, che durante gli anni universitari era stata corifea all'Arena di Verona. Il film ha richiesto un anno di sviluppo e due di lavoro. A Verona abbiamo iniziato a girare nel 2012 per la preparazione del film. Poi nel 2013 in occasione del centenario della stagione lirica dell'Arena siamo tornati per le riprese vere e proprie. Per la celebrazione la Fondazione Arena aveva deciso di affidare un nuovo allestimento dell'Aida di Verdi al famoso gruppo teatrale Catalano La Fura dels Baus. A partire da quel momento abbiamo seguito tutte le fasi di lavorazione per raccontare la costruzione dell'intero spettacolo. Abbiamo iniziato seguendo La Fura dels Baus a Barcellona per conoscere tutto il gruppo e capire da vicino come stavano lavorando all'ideazione dell'Aida. Nell'ambiente della lirica, e non solo, la nuova Aida, "L'Aida dei prossimi cento anni" come veniva definita, si preannunciava come uno degli avvenimenti culturali di maggiore importanza e risonanza dell'anno a livello mondiale. Si presentava l'occasione per raccontare la vita di una grande istituzione culturale e di spettacolo attraverso le storie di chi ci lavora. Questa scelta nasceva dall'esigenza spesso non soddisfatta da cinema e media di andare oltre l'aspetto più conosciuto della "macchina spettacolo". Abbiamo girato con tre troupe contemporaneamente per cinque settimane e abbiamo realizzato oltre 140 ore di girato. Alla fine avevamo una quantità di materiale davvero strabiliante!

QUAL'E' IL MESSAGGIO CHE VOLETE ARRIVI ALLO SPETTATORE?

Andare oltre il mito del "grande creatore" e del "grande interprete" per raccontare tutto quello che deve essere fatto per mettere i protagonisti in grado di agire al meglio, è un modo di avvicinare lo "spettatore comune" all'atto della creazione artistica permettendogli di identificarsi con tutti coloro che, pur non essendo delle "Star," rendono possibile con il loro lavoro la riuscita del "grande evento". Per questo il film racconta la realtà di uno dei templi della lirica mondiale attraverso storie comuni, ma a modo loro eccezionali, che meglio di ogni altra cosa ci portano dentro, "nel cuore" di un grande spettacolo. La selezione delle comparse, la costruzione delle scenografie, le prove del coro, l'attesa degli appassionati e dei melomani, dalla programmazione invernale all'emozione del giorno della prima, la vita quotidiana di chi, per una stagione o per sempre, lega la sua vita ad un'Aida o un Nabucco ci portano all'interno di un grande spettacolo popolare che si rinnova anno dopo anno. Perché al di là della lunga tradizione quello che fa dell'Arena un luogo unico al mondo è la sua capacità, rimasta intatta nei decenni, di incarnare lo spirito più originale e autentico dell'Opera lirica: grande spettacolo per tutti, festa della musica che riesce a coinvolgere e a incantare uomini, donne e bambini di ogni età, cultura e ceto sociale. Il luogo stesso è già una cornice unica che racchiude ed esalta le scenografie dei singoli spettacoli. L'obiettivo era quello di rendere omogeneo l'enorme materiale che avevamo raccolto per rendere tutti i colori della messa in scena creando un lavoro unitario che rendesse ragione della creazione artistica. Alla fine questo è stato reso possibile grazie ai nostri montatori che, incuranti della mole di lavoro, hanno cucito le immagini e le storie che avevamo filmato restituendoci la magia dell'Opera.

CHI SONO I PROTAGONISTI DI MAGICARENA?

Cinema, teatro, lirica vengono normalmente rappresentati attraverso le parole e le opinioni di chi sta al vertice della piramide: i grandi registi, gli attori famosi, i cantanti celebri i più celebrati direttori d'orchestra. Esiste però, attorno ad ogni grande evento, un grande lavoro collettivo i cui protagonisti restano sempre nell'ombra. Raccontare la nascita di un grande spettacolo lirico attraverso le storie di questi "protagonisti sconosciuti" ci offriva l'opportunità di trasmettere agli spettatori l'idea che la creazione di un grande evento culturale è un processo lungo e faticoso, un assemblaggio paziente di competenze e di passioni a cui moltissimi, ognuno nel suo ruolo, partecipano. Abbiamo cercato di avere come protagonisti persone che appartengono ai vari ambiti della realizzazione scenica. Ognuno espressione di un microcosmo all'interno dello spettacolo. Li abbiamo scelti perché ciascuno di loro materializza una personalissima storia d'amore per l'opera e l'Arena. L'Aiuto regista, ad esempio, da bambino si costruiva modellini di messe in scena di opere creando effetti di luce con la pila e oggi, nel lavoro in Arena, realizza la sua passione.

Il musicista, che è un tutt'uno con il suo strumento, attraverso l'identificazione con la tromba esprime la sua passione per l'arte ed è inaspettatamente un atleta. La corista, infine, che viene dalla Moldavia ci racconta una positiva storia di integrazione che passa attraverso il bel canto e la musica. Sono tutte persone comuni e straordinarie allo stesso tempo: ognuna a suo modo ci racconta un proprio legame di amore e passione per l'Arena.

IL PUBBLICO DELL'ARENA AGGIUNGE QUALCOSA AL VOSTRO FILM?

Il pubblico poi aggiunge alla bellezza del luogo quelle caratteristiche di umanità che nessun altro luogo deputato alla grande musica possiede. Le rappresentazioni delle grandi opere liriche all'Arena non sono infatti solo dei raffinati spettacoli lirici: sono, da sempre, una grande festa popolare a cui partecipano uomini e donne delle più diverse estrazioni e classi sociali. Non solo signore ingioiellate e signori eleganti ma anche bambini, famiglie, semplici lavoratori appassionati di musica lirica, giovani e vecchi, gente comune che per una sera è parte di un grande evento culturale e spettacolare. Quando poi cala il buio l'usanza vuole che il pubblico accenda delle candeline, come una grande hola di luce che avvolge tutti. Il pubblico dalle gradinate entra così a far parte dello spettacolo. Magicarena cerca di raccontare tutto questo capovolgendo la visione tradizionale del "Grande Spettacolo" per restituire allo spettatore la materia viva e pulsante della creazione artistica.

ANDREA PRANDSTRALLER

Andrea Prandstraller nasce a Padova il 20 maggio 1959. Nel 1981 si laurea in Storia del cinema al D.A.M.S. di Bologna. Dal 1982 lavora per dodici anni come Aiuto Regista in numerose produzioni italiane e internazionali collaborando, fra gli altri, con Franco Taviani, Emidio Greco e Francesco Rosi. Ha diretto alcuni cortometraggi di fiction e numerosi documentari di attualità, storia ed arte, trasmessi da Rai 3, RAI Sat Arte, The History Channel e National Geographic. La sua sceneggiatura *Nudi alla meta* scritta con Marco Pettenello che ha vinto ex-quo il Premio Solinas edizione 2007, sua opera prima nel 2012. Tra le sue regie: *Anatomia di un massacro* per The History Channel (2005), *A shes and snow, le fotografie di G. Colbert* per RAI Sat Arte (2002), *Donne, gli Italiani, la moda e le Miss* documentario per RAI 3 (2001), *Capitali coraggiosi* per RAI 3 (2000), *Claude Monet* per RAI Sat Arte (2000), *Hot science* per National Geographic (1999), *Giotto e il suo tempo* per RAI Sat Arte (1999), *Segni e disegni. Artisti italiani verso il 2000* per RAI Sat Arte (1998). Nel 2008 vince lo Sky Award e nel 2010 il premio Jade Kunlun al Quinghai Film Festival con il film *Vajont 1963. Il coraggio di sopravvivere* per History Channel. Ha co-diretto con Niccolò Bruna il film *Polvere – il grande processo dell'amianto*, candidato per il Miglior Documentario ai David di Donatello 2012.

NICCOLÒ BRUNA

Niccolò Bruna nasce a Torino nel 1974, è autore, operatore e montatore di video e film documentari. Si laurea in Storia e critica del cinema e realizza piccoli film in Super8. Nel 1998 partecipa ai corsi dell'EICTV di Cuba iniziando a sperimentare gli strumenti espressivi del cinema del reale. Da dieci anni è impegnato in produzioni di alta qualità con interesse umano, sguardo originale e forte attenzione ai contenuti sociali. Ha rivestito diversi ruoli in produzioni documentarie internazionali: ricercatore per Arté ZDF, production manager per Ikon television. Ha realizzato vari documentari tra cui *Con la carne de mi puerquito* (Cuba, 1999), *Materi, una casa in Africa* (Kenya, 1999), *Storie di paglia* (Italia, 2003), *My nigerian sisters* (Nigeria, 2005) e *Verso casa* (2005) che racconta il ritorno a casa di otto persone rimpatriate dall'Italia e alle prese con il reinserimento nel proprio paese d'origine, in Albania, Marocco e Nigeria. Nel 2011 ha co-diretto con Andrea Prandstraller il film *Polvere - Il grande processo dell'Amianto*, candidato per il miglior documentario ai David di Donatello 2012.

AGNESE FONTANA

Agnese Fontana, nata a Verona, si diploma presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Durante il periodo degli studi universitari ha lavorato per sei anni come corifea all'Arena di Verona. Quest'esperienza è stata preziosa durante la produzione di *Magicarena* permettendole l'accesso alla Fondazione Arena di Verona e consentendole di ottenere l'esclusiva per le riprese in occasione del centenario del Festival dell'Arena.

Nel corso della sua carriera ha prodotto diversi film, documentari e cortometraggi. Debutta nella produzione nel 1988 con *Il bosco 1* di Andrea Marfori distribuito in tutto il mondo dalla Troma Inc di New York. Nel 1990 *Il caso Martello* di Guido Chiesa e nel 1994 *Anime Fiammeggianti* di Davide Ferrario, presentati alla 48° ed alla 61° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

Nel 1999 è socia fondatrice di DOC/IT e dal 2000 al 2002 Vice Presidente; attualmente è nel Consiglio direttivo. Con Andrea Prandstraller ha realizzato nel 2005 *Anatomia di un massacro*, co-prodotto con Ager3 in collaborazione con Fox International.

Dal 2007 è stata responsabile dello sviluppo progetti e produttore delegato per Ager 3 e Kaos Cinematografica, realizzando tra gli altri: *Il Padre e lo Straniero* di Ricky Tognazzi (2009), *Fughe e Approdi* (2010) di Giovanna Taviani.

Nel 2012 è stata produttore delegato di *Cesare deve morire* di Paolo e Vittorio Taviani, vincitore dell'Orso D'oro alla 62° Berlinale nello stesso anno.





Costituita nel marzo del 2011, produce in associazione con Kaos Cinematografica e Stemal Entertainment *Cesare Deve Morire*, vincitore dell'Orso D'Oro 2012 alla 62a Berlinale. Nel 2012 produce in associazione con Kaos Cinematografica e Stemal Entertainment *L'isola dell'Angelo Caduto* esordio alla regia di Carlo Lucarelli tratto dall'omonimo romanzo dello stesso autore. Nel 2014 produce in associazione con K+ *Magicarena*, documentario di lungometraggio per la regia di Andrea Prandstraller e Niccolò Bruna, realizzato in occasione del Centenario del Festival dell'Arena di Verona.

Attualmente sta sviluppando *Hui He la Soprano dalla Via della Seta* documentario di lungometraggio per la regia di Andrea Prandstraller e Niccolò Bruna.



E' una casa di produzione veronese fondata da Nicola Fedrigoni che, grazie a una solida esperienza, nella produzione cinematografica di film italiani e stranieri è diventato il punto di riferimento di produzioni di film internazionali che scelgono il territorio per girare, trovando in K+ un partner ideale. Fedrigoni durante la sua carriera ha lavorato, tra gli altri, a film come *Gangs of New York*, *Under the Tuscan Sun*, *Life Aquatic*, *Ocean's Twelve*. Sul territorio *I Borgia*, *Point Break* e *Tarzan*. In continua evoluzione tecnologica dal 2012 K+ produce film e documentari per il cinema e la televisione affermandosi per professionalità ed affidabilità e crescendo un team di lavoro efficiente e altamente qualificato. Tra le produzioni i documentari *Fascino e Passione*, *Il Fiume Po*, *Il Fiume Adige*, *Magicarena*. Il film *My Name is David* e la web-series *Junkass*.